

## **Il Piano di Monitoraggio degli impatti ambientali di Terminale GNL Adriatico**

Per tutta la sua durata, il progetto in esame è sottoposto ad un Piano di Monitoraggio ambientale ampio ed articolato, che Terminale GNL Adriatico sta già eseguendo per la fase di caratterizzazione *ante-operam*.

Nel suo complesso, il Piano di Monitoraggio trae origine da quanto inizialmente prescritto dal Ministero dell’Ambiente (DEC/VIA/4407 del 30/12/99) per svilupparsi grazie al contributo dell’Istituto Centrale per la Ricerca Scientifica e Tecnologica Applicata al Mare (ICRAM), identificato come organo tecnico di riferimento dal successivo pronunciamento dello stesso Ente (DEC/DSA/2004/0866 dell’8/10/2004).

Inoltre, il coinvolgimento di ARPAV (cui la DEC/DSA/2004/0866 affida la supervisione) assicura il necessario controllo in fase esecutiva, e l’adozione di una strategia gestionale appropriata fondata sull’interpretazione dei risultati via via ottenuti.

Il Piano di Monitoraggio predisposto da ICRAM completa ed integra le prescrizioni del DEC/VIA/4407, includendo le successive indicazioni Ministeriali ed aggiornando l’approccio metodologico allo stato dell’arte.

In particolare, partendo dalle prescrizioni ministeriali, ICRAM ha ritenuto necessario interpretare ed aggiornare l’approccio metodologico tramite:

- l’aggiunta di una fase di caratterizzazione *ante-operam*,
- l’ottimizzazione delle tempistiche e frequenze di monitoraggio rispetto alle caratteristiche progettuali ed alle peculiarità dei comparti ambientali in esame,
- l’integrazione dell’approccio analitico, con l’inclusione di contaminanti aggiuntivi, e di indagini sul biota in termini di struttura dei popolamenti, saggi biologici, bioaccumulo e biomarker.

Il Piano di Monitoraggio risultante rappresenta così uno strumento di controllo dello stato dell’ambiente nei diversi livelli di complessità ecosistemica, che Terminale GNL Adriatico ritiene pienamente rispondente alle proprie politiche di tutela ambientale.

Sono infatti inclusi i diversi ambienti marini, costieri e di transizione attraversati dall’opera, che sono studiati nei diversi comparti ambientali potenzialmente impattati quali la colonna d’acqua, i fondali, la linea di costa, ed i diversi livelli trofici del biota. Indagini specifiche sono rivolte al monitoraggio delle *Tegnue* - formazioni di particolare pregio rilevanza ecologica tipiche della zona in esame – e di specie di interesse per il mercato ittico.

Per tutte le componenti monitorate in fase di costruzione dell’opera e di esercizio del terminale, il Piano di Monitoraggio predisposto da ICRAM prevede un certo margine di flessibilità; è così possibile modulare l’approccio metodologico in ragione della variabilità operativa (specialmente durante la costruzione), e dell’esperienza guadagnata sulla scorta dei risultati già ottenuti.



Data la complessità tecnica del Piano di Monitoraggio, Terminale GNL Adriatico ha scelto di avvalersi dell'assistenza dell'ICRAM per l'esecuzione delle indagini ambientali relative alle fasi *ante-operam* e di realizzazione dell'opera.